

N. 13

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
C/o la Sede del Coro - Palazzo Braschi - Piazza S. Andrea



# IL POLIFONICO

Palazzo Braschi - C.P. 50 - 00028 Subiaco (Roma)

A CURA DELLA "CORALE CITTA' DI SUBIACO

ANNO IV - N° 13 -- Genn. - Febr. - Mar. - Apr. 2003 -- [www.subiaco2000.net](http://www.subiaco2000.net) (associazioni)

Direttore responsabile : Scafetta B. - Copia gratuita



**Carissimi cantori,  
Carissimi Soci e Sostenitori**

come ad ogni inizio Anno Canoro, vogliamo fare anche adesso un piccolo resoconto dell'attività svolta durante

quello appena passato (2002). All'inizio sembrava un'annata non troppo fruttifera, ma con il trascorrere dei mesi si è rivelata assai impegnativa sia dal punto di vista musicale che di interpretazione, nonché di lavoro nella nostra sede di Palazzo Braschi. Passato un primo periodo di stasi, abbiamo partecipato, come nostro solito, ai festeggiamenti di S. Benedetto, della Santa Pasqua e della Festa dell'Assunta, per poi imbarcarci su di una nave dal nome di "Carmina Burana" e "Cavalleria Rusticana".

Non è mancata, nel frattempo, la solita Tourneè in Europa, dove abbiamo eseguito dei concerti in terra d'Austria (vedi articolo su questo numero del giornalino). Per finire c'è stato l'impegno, assai oneroso, dell'allestimento dell'Auditorium presso la nostra Sede con l'inaugurazione coincidente con la festa della nostra patrona S. Cecilia. Infine abbiamo concluso l'anno con la programmazione e la partecipazione alla X Rassegna di Musica Natalizia presso la Chiesa di S. Andrea e della SS. Trinità a Monte Livata.

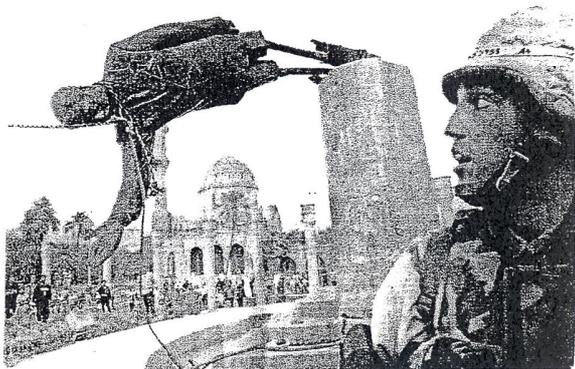
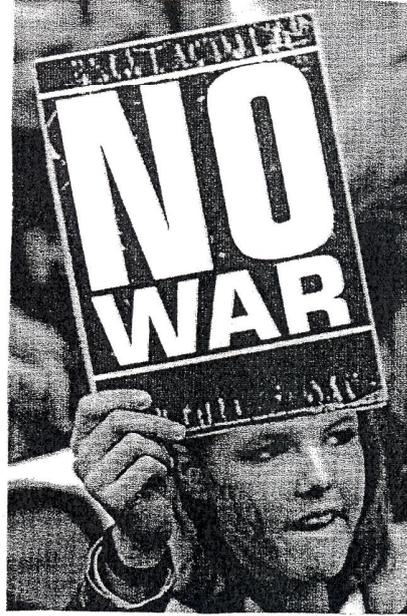
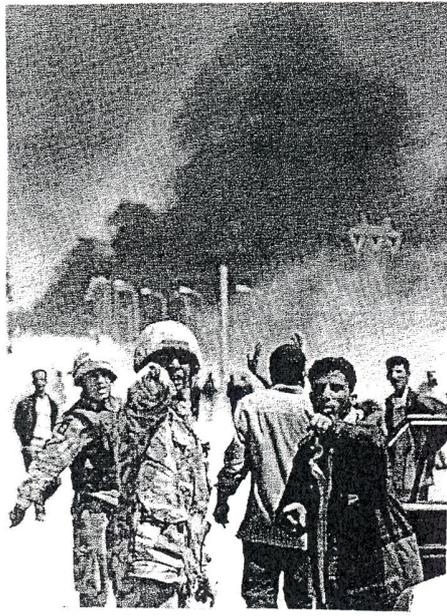
IL DIRETTORE



## LA GUERRA IN IRAQ

Anche noi, come successe nell'attentato di New York alle "Torri gemelle", non possiamo non parlare di questa **guerra** che è in corso in Iraq. Dalle colonne di questo giornalino non vogliamo dare giudizi o fare resoconti o cronaca, ma vogliamo scrivere e sottolineare in carattere cubitali la parola **P A C E** da mandare nel mondo. A noi interessa, come Cristiani e come cittadini del mondo la vita di migliaia di persone siano esse americane, irachene o inglesi, o di qualsiasi religione. Così ribadiamo sempre più forte il grido : **No alla Guerra.**

*La Redazione tutta*



## INNSBRUCK - RANKWEIL

Questi due nomi ci portano con la mente in terra d'Austria, dove il nostro Coro ha offerto, nei giorni 6 e 7 dicembre 2002, agli italiani originari della Regione Lazio, residenti in Innsbruck e Rankweil, una serie di concerti e servizi liturgici in Chiesa. Senza apportare alcun commento o scrivere la cronaca di quelle giornate, vi proponiamo per intero la lettera che il Console Generale d'Italia ad Innsbruck Dott. Pedrazzoli ha inviato ai vari enti in oggetto e l'articolo del giornale di Innsbruck "Tiroler Tageszeitung" che riportiamo in fotocopia con la traduzione in italiano.



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA  
INNSBRUCK

**F A X**

3449 12 dicembre 2002  
(numero di protocollo de data)

Pos.n. F8

**TELESPRESSO indirizzato a:**

Ministero Affari Esteri  
D.G.I.E.P.M. Uff. II  
Regione Lazio  
- Presidenza Giunta Regionale  
- Assessorato per le Politiche per la Famiglia e  
Servizi Sociali  
Comune di Subiaco  
e, p.c.:  
Ambasciata d'Italia - Vienna  
Istituti Italiani di Cultura - Innsbruck - Vienna

Data: 21.1. 2003

**DA: Giovanni Pedrazzoli**

Consolato Generale d'Italia  
INNSBRUCK

Pagine: 1+4

Tel.: (0043) 512 581333

Fax: (0043) 512 580706

A: Prof. Segatori

Tel.:

Fax: 0039 0774 330327

Come d'accordo.

Con i migliori saluti



Oggetto: Presentazione a Innsbruck e nel Vorarlberg di un concerto del Coro Polifonico di Subiaco - 6 e 7 dicembre 2002 - nell'ambito di una iniziativa sostenuta dalla Regione Lazio, da questo Consolato Generale e dall'Istituto italiano di cultura.

Si è concluso con un lusinghiero successo di pubblico e con un giudizio positivo del concerto realizzato a Innsbruck da parte della critica musicale del maggior quotidiano regionale, il Tiroler Tageszeitung, la breve tournée in questa Circostrizione del Coro Polifonico della città di Subiaco.

Il Coro è stato presentato a queste autorità dal Consigliere regionale Alessandro Foglietta, che è stato ricevuto molto cordialmente, assieme ai funzionari regionali che lo hanno accompagnato, dal Governatore del Tirolo, Dr. Herwig Van Staa, e dal Sindaco di Innsbruck, Sig.ra Hilde Zach.

L'iniziativa, che la Regione Lazio ha promosso nel quadro dei programmi di sostegno alle comunità laziali nel mondo, ha ottenuto il più largo appoggio da parte sia del Governo tirolese, attento a cogliere richieste di collaborazione che vengono dalle regioni più lontane del nostro Paese nel segno di una opolitica di avvicinamento interregionale che vada oltre i soliti parimetri delle regioni più vicine, che dal Comune di Innsbruck. In particolare il Governatore ha messo a disposizione per il ricevimento, offerto dalla Regione e da questo Consolato Generale dopo il concerto, la stessa Sala delle Feste del Palazzo regionale, solitamente riservata ad eventi locali.

Come si potrà leggere nella presentazione del concerto fatta dalla Tiroler Tageszeitung, quotidiano che normalmente non fa recensioni di eventi concertistici se non di rilievo internazionale, vengono sottolineate sia la qualità professionale del Coro, diretto dal Maestro Stefanucci, sia la scelta di brani musicali poco conosciuti, elementi che sono stati qui assai apprezzati assieme alla opportunità di un incontro con rappresentanti culturali di una città di grande prestigio per le sue ricchezze artistiche, come Subiaco.

Non minore è stato il successo dal Coro nel concerto dato nella cittadina di Rankweil, organizzato con l'appoggio delle autorità locali e della comunità italiana in quella vicina regione.

## Chorkonzert zum Marienfeiertag

Ein italienischer Chor aus der Stadt Subiaco nahe Rom sang in der Innsbrucker Servitenkirche ein Gastkonzert zum Feiertag Mariä Empfängnis.

Von JUTTA HÖPFEL

INNSBRUCK. Unter Maestro Fernando Stefanucci gaben die italienischen Gäste Einblick in ihr weit gespanntes Repertoire, das vom großen Monteverdi über Rossini, Bruckner, Fauré und Rachmaninow bis zu Javier Busto und Randall Thompson reichte.

Dynamisch variabel und ausdrucksvoll wurden diese selten zu hörenden Mari-

engesänge teils mit der von Carmine Colangeli gespielten Orgel, teils mit Klavierbegleitung durch Alda Lollobrigida dargeboten und von den Zuhörern lange und herzlich akklamiert.

Das Konzert, dem auch eine Messgestaltung durch den Chor aus Subiaco voraus ging, kam in Zusammenarbeit von Italiens Generalkonsulat und Kulturinstitut mit der Stadt Innsbruck und dem Land Tirol zustande und bot die seltene Gelegenheit, durch den Chor aus der Region Latium Kenntnis von der Chorarbeit in Italien außerhalb von Südtirol und dem Trentino zu erhalten.

Un coro italiano della città di Subiaco vicino a Roma ha dato un concerto in onore della festa dell'Immacolata Concezione nella Chiesa dei Serviti ad Innsbruck.

INNSBRUCK: Sotto la direzione del Maestro Fernando Stefanucci gli ospiti italiani hanno dato un'idea del loro vastissimo Repertorio, che si estende dal grande Monteverdi a Rossini, Bruckner, Fauré e Rachmaninow, fino a Javier Busto e Randall Thompson.

In modo dinamicamente variabile ed espressivo sono stati rappresentati dei brani in onore a Maria raramente eseguiti canti, in parte accompagnati all'organo da Carmine Colangeli, in parte al pianoforte da Alda Lollobrigida, che il pubblico ha a lungo e calorosamente acclamato.

Il concerto, che era stato preceduto da una messa cantata dal coro di Subiaco, è stato organizzato in collaborazione tra la Regione Lazio, il Consolato Generale d'Italia, l'Istituto di Cultura con la città di Innsbruck e la Regione del Tirolo e ha offerto la rara occasione di conoscere, grazie al coro proveniente dalla regione Lazio, le attività corali in Italia, non solo quelle provenienti dall'Alto Adige e dal Trentino.

### IN RICORDO DI UN PRESIDENTE

Nella nostra Corale, durante i molti anni di attività, abbiamo avuto molti personaggi validi che si sono avvicendati fattivamente nella carica di presidenti dell'Associazione. Uno di questi era il Maestro Antonietto Mecci che proprio in questi giorni (26 febbraio 2003) è venuto a mancare ai suoi cari. Oggi vogliamo ricordarlo per il suo impegno profuso durante il suo periodo di presidenza culminato con la partecipazione a vari concorsi nazionali (ORSAM - Roma) ed internazionali (Loreto). I più grandi di noi lo ricordano con affetto e commozione, mentre i più giovani forse lo hanno conosciuto per le sue mostre pittoriche che si svolgevano ogni fine anno presso la "Sala Braschi" in Subiaco. Caro Presidente ricevi il nostro più caro e sincero CIAO da tutta la redazione del POLIFONICO e da tutti i cantori vecchi e nuovi.

La Direzione e Redazione del POLIFONICO, la Dirigenza e la CORALE tutta si stringe attorno alla nostra cara Alda e Miriam per esprime le più sentite condoglianze per la perdita della cara mamma e nonna Cesarina venuta a mancare il 2 marzo 2003

La Direzione e Redazione del Polifonico esprime le più sentite condoglianze alla cara Rosaria e al figlio Gabriele per la perdita della cara nonna Maria venuta a mancare il 9 aprile c.a.

### Auditorium "L. S. Salvi"

Amici carissimi - ci siamo. Il sogno si avvera. Il sogno del nostro maestro Fernando, del nostro presidente Mario e di tutta la Corale unita è divenuto realtà. Quale sogno, vi domanderete? Quello di avere un Auditorium nostro dove poter svolgere concerti, e dove tutte le realtà artistiche della nostra Subiaco potranno cimentarsi usufruendone. Abbiamo detto "un sogno" - Noi diciamo invece "realtà" voluta dalla testardaggine del Maestro in primis, del presidente e di tutti i coristi, offrendo chi più e chi meno il loro contributo anche lavorativo. Noi del Giornalino ringraziamo tutti di cuore per quest'opera, anche a nome di tutti i cittadini sublacensi che hanno apprezzato ed apprezzeranno in seguito i vantaggi di questo progetto.

#### La cronaca

Il giorno 24 novembre si è voluto far coincidere la Festa di S. Cecilia (patrona della musica) con l'inaugurazione della sala concerti denominata "Auditorium S. L. Salvi". Alla presenza dell'Abate di Subiaco Dom. Mauro Meacci, del Sindaco di Subiaco Dott. Francesco Lando e di varie autorità, il caro Don Nazareno Appodia ha officiato la cerimonia, intitolando la sala all'Abate Vescovo Lorenzo Simone Salvi, esponendo le motivazioni di ciò, dando la benedizione alla presenza di un folto pubblico accorso per l'evento. Molta meraviglia è scaturita dai volti dei presenti nel vedere i lavori svolti in quella sala, ridotta in condizioni

alquanto disastrose durante il periodo di possesso da parte dell'Istituto Tecnico "A. Volta", e adibita a officina con l'uso di macchinari meccanici (tornio, pressa, tarpani, ecc.). Quindi dicevamo che alla presenza di una sala piena di pubblico in ogni posto (alcuni si son dovuti fermare nella sala d'attesa antistante) la nostra Corale ha iniziato il concerto, eseguendo due brani tratti dall'opera "la Cavalleria Rusticana". Il concerto, è proseguito, con brani operistici eseguiti dalla nostra soprano Elena Cignitti accompagnata al pianoforte dal M.o Alda Lollobrigida; dal soprano Lucia Vaccari e dal tenore Alberto Martinelli accompagnati dal M.o Carmine Colangeli; da un Gruppo di Giovani Orchestrali Sublacensi sempre diretti dal M.o Colangeli che hanno eseguito brani tratti da colonne sonore di film. La serata è terminata con l'esecuzione da parte della Corale di cinque brani tratti dall'opera "Carmina Burana". Al termine del concerto e prima dell'aperitivo offerto dalla Corale, il nostro presidente Segatori, l'abate Meacci, il Sindaco Lando hanno tutti voluto ringraziare i cantori e i soci tutti, ribadendo che una realtà del genere ha bisogno di un sostegno da parte delle istituzioni pubbliche oltre che morale anche materiale dando così la possibilità d'uso a tutti coloro che ne vogliono usufruire. Insieme alla gioia di questa inaugurazione, nell'animo di ognuno di noi c'è la certezza, sia esso membro dell'Associazione o semplice utente, che questa struttura venga rispettata e mantenuta, dimostrando educazione e civiltà, che quando vogliamo riesce ad essere un nostro fondamentale valore. Per concludere è stata lanciata in contemporanea la campagna abbonamenti Soci distribuendo le tessere e il calendario dei concerti per la stagione 2003 che di seguito riportiamo:

- Domenica 26 gennaio, ore 17,00* - Concerto pianistico del M.o Luciano Bellini  
*Domenica 9 febbraio, ore 17,00* - Concerto pianistico del M.o Kiya Nida  
*Domenica 2 marzo, ore 17,00* - Recital lirico : Soprano Lucia Vaccari - Tenore Alberto Martinelli -  
 Baritono Giampiero Cicino  
*Domenica 9 marzo, ore 17,00* - Concerto pianoforte/flauto dei M.i Alda Lollobrigida - pianoforte -  
 e Giampio Mastrangelo - flauto -  
*Domenica 23 marzo, ore 17,00* - Concerto strumentale - Gruppo Strumentale Giovanile  
*Domenica 6 aprile, ore 18,00* - Concerto duo "decaorde" - Patrizia Pangrazi - violino -  
 Marcello Venzi - chitarra -  
*Sabato 26 aprile, ore 18,00* - Concerto pianistico del M.o Manlio Pinto  
*Domenica 11 maggio, ore 18,00* - Concerto pianistico M.o Akanè Makita  
*Sabato 24 (Domenica 25) maggio, ore 18,00* - Recital lirico del soprano Elena Cignitti accompagnata al  
 pianoforte dal M.o Alda Lollobrigida  
*Sabato 7 giugno, ore 21* - Concerto per Coro e pianoforte - Coro polifonico città di Subiaco  
 M.o Alda Lollobrigida - pianoforte -  
 M.o Fernando Stefanucci - direttore -

Il prezzo della tessera è di € 30 a persona.

(E Leonora)



**Avviso :** la 2<sup>a</sup> puntata della rubrica CLAUDIO MONTEVERDI - "Il Romanzo di una vita", non verrà pubblicata, per causa di forza maggiore - Ce ne scusiamo fin da ora rimandandone la pubblicazione ai prossimi numeri del "POLIFONICO".



**LE MASSIME**

**Il debole dubita prima di prendere una decisione, il forte dopo averla presa (K.Kraus)**



**Le prove dell'esistenza del Creatore si riducono a due : la prova della Provvidenza e quella della Creazione (Averroè)**



**La cosa che sente più stupidaggini al mondo è, probabilmente, un quadro in un museo . (J. De Goncourt)**



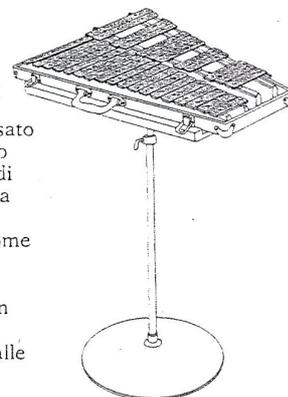
**Non c'è uomo che non ami la libertà : il giusto, però, la esige per tutti, l'ingiusto solo per sé. (L. Borne)**



Continuiamo a parlare in questa puntata degli strumenti **Idrofoni** e precisamente di:

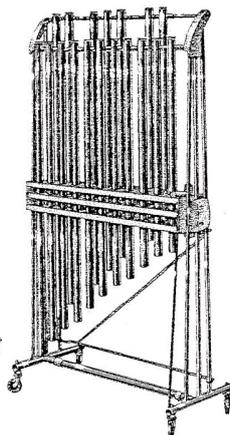
**Percussioni dell'orchestra**

La sezione delle percussioni nell'orchestra moderna comprende due famiglie fondamentali di strumenti. Il tipo più semplice, comprende il triangolo e il "wood block" (pezzo di legno) strumenti a suono indeterminato. Vi sono poi gli strumenti a suono determinato che comprendono lo xilofono e le campane tubolari, strumenti in grado di eseguire delle melodie. La storia della famiglia delle percussioni in orchestra inizia alla metà del XVIII secolo quando l'interesse per la musica turca, o dei Giannizzeri, provocò l'adozione di alcuni strumenti come i cimbali o il triangolo quali supplemento della sezione dei tamburi. Nel XIX secolo strumenti perfezionati e a suono determinato come lo xilofono e le campane tubolari incominciarono ad apparire nelle partiture di Ciaikovski e di Saint-Saëns.

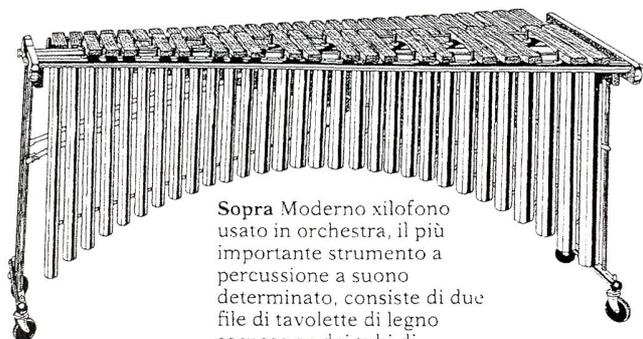
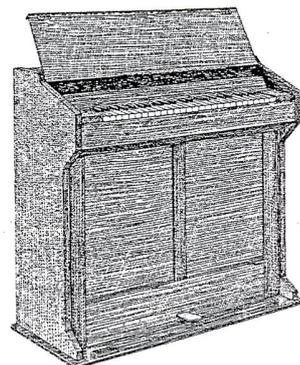


**A destra** Il glockenspiel usato in orchestra. Lo strumento moderno, con un ambito di due ottave e mezza, ha una serie di sbarre di ferro sistemate su due ordini come i tasti bianchi e neri della tastiera del pianoforte. Il glockenspiel è suonato con moderata energia per ottenere un suono simile alle campane.

**Sotto** Campane tubolari. Una serie di tubi di ottone o di acciaio di varie lunghezze, sospesi a un telaio. Lo strumento ordinario ha 18 tubi che agiscono su un'estensione di una ottava e mezza. I tubi sono percossi nella parte alta e un sistema di smorzatori a pedale può essere applicato per arrestare le vibrazioni.

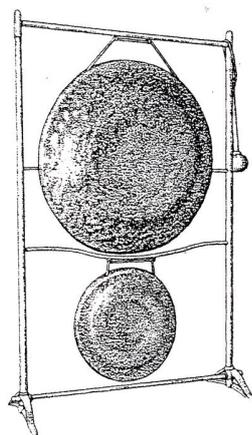


**A destra** La celesta è un glockenspiel a tastiera inventato da Auguste Mustel nel 1886. Le sbarrette di metallo sono percosse da martelletti ricoperti di feltro mossi da un meccanismo simile a quello del pianoforte, ma più semplice. Diversamente dal glockenspiel ordinario ogni sbarretta ha un suo proprio risuonatore che amplifica il suono dello strumento.

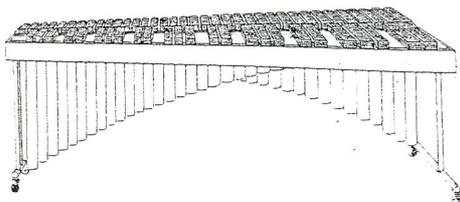


**Sopra** Moderno xilofono usato in orchestra, il più importante strumento a percussione a suono determinato, consiste di due file di tavolette di legno sospese su dei tubi di risonanza. La versione orchestrale ordinaria ha un ambito di 3 ottave e mezza o di 4 ottave e lo strumento è percosso con mazzuoli di diverso tipo.

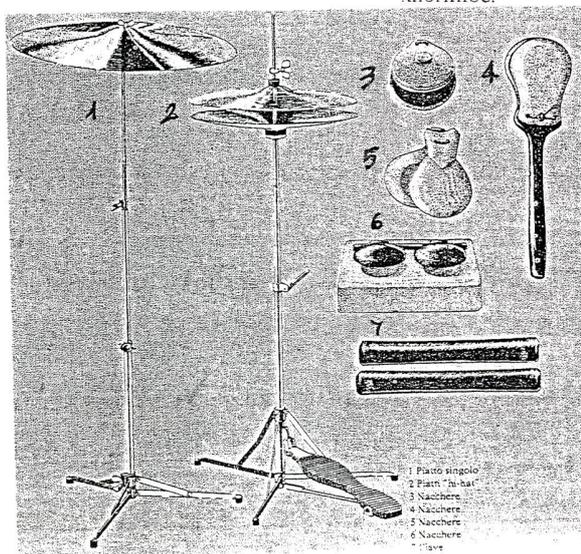
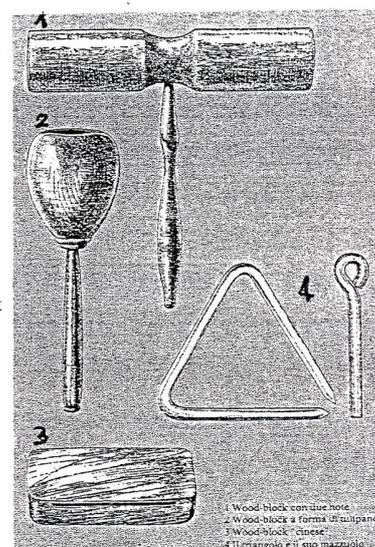
**A sinistra** Il tam-tam dell'orchestra. Questi gong di bronzo, costruiti in varie misure, da 60 cm. a un metro e mezzo di diametro, sono sospesi su un telaio e battuti con un mazzuolo morbido. Il suono del tam-tam, scuro e inquietante, è stato impiegato da Holst in "Marte", dalla suite "I pianeti".



**A destra** La moderna marimba usata in orchestra. Prendendo il nome dallo strumento popolare africano e centro americano, la marimba d'orchestra è una versione ampliata dello xilofono d'orchestra. L'ambito della marimba varia da tre a cinque ottave. Alcuni modelli più grandi sono chiamati xilorimbe.



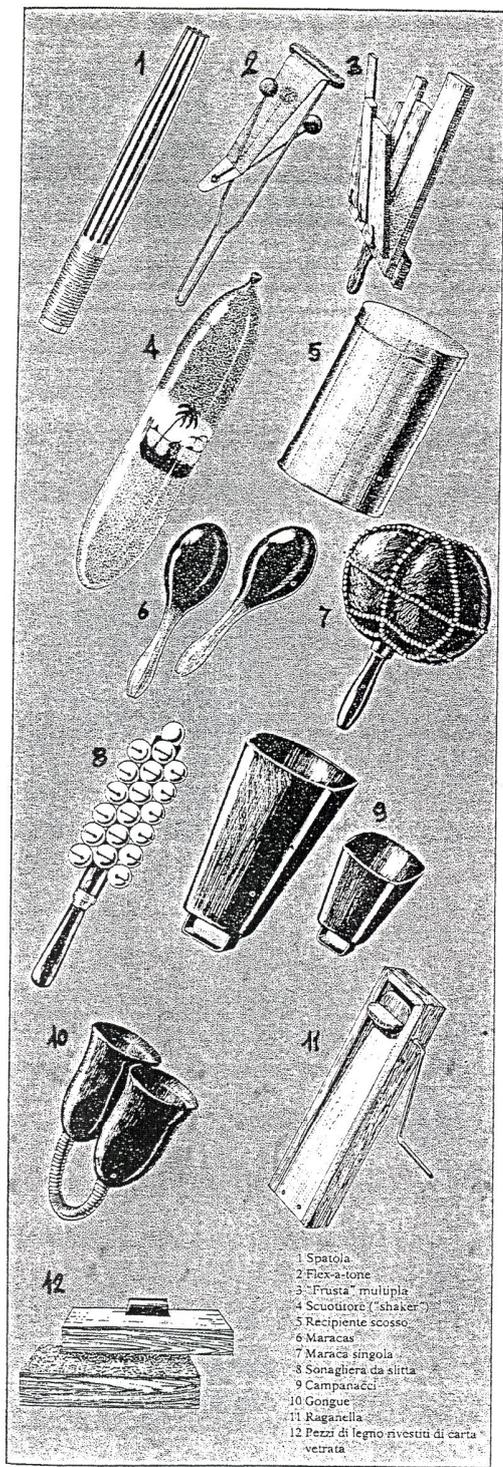
**A destra** Wood-block e triangolo. Il wood-block svuotato alle estremità per ottenere due suoni (1) e il wood-block a forma di tulipano (2) sono le versioni meno comuni del wood-block "Cinese" (3). Sono tutti percossi con un mazzuolo duro per ottenere un suono incisivo e penetrante. Il triangolo metallico (4) è diffuso da 200 anni.



**A sinistra** Cimbali, nacchere e clave. Il piatto singolo (1) è battuto con una spazzola di fili di ferro (a sinistra). Lo "hi-hat" usato nelle orchestre (2) viene messo in funzione con un pedale. Le nacchere (3, 4, 5 e 6) sono usate per ottenere il "colore" spagnolo. Le clave hanno un ruolo importante nella musica da ballo latino-americana.

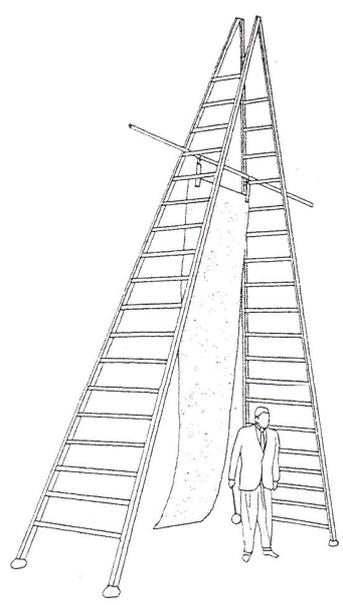
1 Piatto singolo  
2 Piatti "hi-hat"  
3 Nacchere  
4 Nacchere  
5 Nacchere  
6 Nacchere  
7 Clave

1 Wood-block con due note  
2 Wood-block a forma di tulipano  
3 Wood-block "Cinese"  
4 Il triangolo e il suo mazzuolo

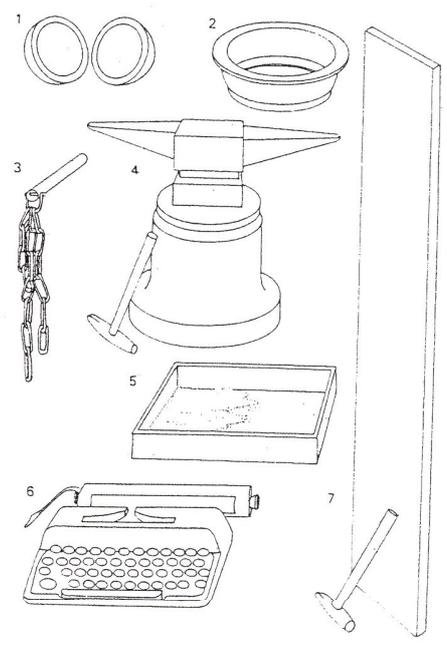


A sinistra Strumenti a percussione occasionali. La spatola (1) viene battuta sulla mano. I pomoli del flex-a-tone (2) battono contro la lamina quando lo strumento viene agitato. Il recipiente riempito con fagioli secchi o sassolini (5) è una versione elementare dello "shaker" (scuotitore) usato nelle orchestre (4) e delle maracas (6 e 7). La doppia campana a percussione (10) produce due note diverse. I pezzi di legno con un lato rivestito di carta vetrata (12) sono sfregati uno contro l'altro per imitare il suono di un morbido strofinio di scarpe.

Sotto Fonti di suono usate dai compositori per particolari effetti. Comprendono noci di cocco (1) per imitare gli zoccoli dei cavalli, un tamburo ricavato da un catino (2), catene agitate contro un oggetto metallico (3), una incudine (4), la sabbia in un vassoio (5), una macchina da scrivere (6) e un martello battuto contro una tavola (7).



Sopra Grande lamiera che viene scossa o percossa con un mazzuolo morbido da tamburo.



- 1 Spatola
- 2 Flex-a-tone
- 3 "Frusta" multipla
- 4 Scuotitore ("shaker")
- 5 Recipiente scosso
- 6 Maracas
- 7 Maraca singola
- 8 Sonaglieri da slitta
- 9 Campanacci
- 10 Gongue
- 11 Raganella
- 12 Pezzi di legno rivestiti di carta vetrata

(B. S.) (fine 13^ puntata)

## I CONSIGLI DI NONNA MARIA

**CIPOLLA :** Si avvicina la bella stagione e per mantenerci in forma lasciamo da parte i bei piatti invernali ricchi di calorie che ci fanno accrescere chili che in estate non vogliamo mostrare dietro i vari costumi da bagno. Ecco allora che cominciamo a sbizzarrirci nel preparare svariate insalate, sempre lasciando fuori dei piatti la famigerata cipolla, buona, dolce e saporita, essa è l'ossessione del " **mi si ripresenta**". Per evitare tale inconveniente, basterà immergerla per mezz'ora in acqua tiepida con poco aceto. La potremmo così inserire nelle varie insalate da noi preparate, mangiandola finalmente senza alcuna conseguenza.

PICCOLO VOCABOLARIO SUBLACENSE

C

**cruu** : crudo  
**cuccapassuni** : uomini addetti a piantare i *pasuni* (paletti) con *ju magliu* (maglio) per tenere la *rete degliu stazu* (recinto) - termine usato dai pecorai (pastori)  
**cucchiara** : cucchiaino grande di legno; cazzuola per muratori  
**cucchiarègliu** : castagna non sviluppata dentro il riccio, quasi vuota, dall'aspetto di un cucchiaino  
**cucchiarèlla** : cucchiaino di legno per rimestare i sughi in cucina  
**cucchiòne** : (arc) grosso tappo nel foro della vasca in muratura  
**cuccittu** : gocchetto  
**cucciutu** : cocciuto, testardo  
**cuccucione** : (arc) vecchio decaduto ; plur. cuccuciuni  
**cùccuju** : cuculo  
**cucumà** : covare sotto la cenere; mantenere la combustione coprendo di cenere i carboni accesi; p.p. cucumatu  
**cùcuma** : cuccuma, bricco; dim. cucumittu  
**cucùmmaru** : anguria, cocomero  
**cucuruzzu** : mucchio, cucuzzolo  
**cucuzzigliu** : zucchini  
**cucuzzujà** : (arc) muovere la testa non sapendo quale decisione prendere: p.p. cucuzziatu  
**cugginu** : cugino  
**cùglia** : (arc) prolasso, ernia; usato in senso ironico *no 'nte sforzà ca te sse cala la cùglia* da qui uscì il verbo *scugliàrese* (v.)  
**cugnitèlla** : (arc) manciatina; pugnetto  
**cugnu** : (arc) pugno, manciata - termine per usato in carpenteria edilizia per indicare un tipo di zeppa da infilare sotto a tavolati o paletti o altri piani  
**cujarizzu** : coccige, estremità dell'osso sacro  
**cuju** : sedere; orlo della pagnotta di pane  
**cullichiojo** : collinetta  
**culuni** : sgocciolante, bagnato fradicio  
**culunia** : (arc) colonia, contratto fra un proprietario di terre ed un colono  
**cumbinazzione** : (arc) combinazione; sottana femminile di mussola; pl. cumbinazziuni  
**cummerti o cunvirtì** : convertire; p.p. cunvirtutu  
**cummignone** : (arc) comunione  
**cummuna** : (arc) comune - *so 'itu alla cummuna*  
**cumpità** : (arc) compitare, sillabare; p.p. cumpitatu  
**cumprimènto** : complimento  
**cuncimmene** : concime, fertilizzante  
**cundi** : condire; p.p. cunditu  
**cunèlla** : coniglia  
**cunfinu** : confine, limite tra due territori  
**cunfiu** : gonfio  
**cungèrtu** : concerto  
**cungizione** : concezione  
**cunicuju** : cunicolo  
**cunigliju** : coniglio; **cunigghiu** (arc)  
**cùnnuja** : culla  
**cunnuia** : cullare; p.p. cunnuiatu  
**cunnuutu** : condotto; canale per convogliare le acque  
**cuntruflu** : persona grossa e malfatta  
**cuntu** : conto  
**cunvittu** : convitto  
**cunzèrva** : conserva di pomodoro; *maritozzo de consèrva*

**cupèlla** : recipiente di legno simile ad una botticella; misura 90 litri (*tre catturi*) (v.)  
**cupellèta** : diminutivo di cupèlla, contiene 2 litri  
**cuperchiùzzu** : piccolo copertchio; **cupirchiuzzu**  
**cupèrta** .coperta  
**cuppièta** : coppia di filetti di carne di cavallo essiccata e salata.  
**cuppinu** : (arc) coperchietto a forma di coppa  
**cùppiu** : coppia, *a cuppiu vau i carabbinieri*  
**cupu** : cupo  
**cupu** : (arc) *ju cupu 'ello mèle* contenitore simile al botticino del miele  
**curcùglia** : (arc) andare in un posto indeterminato e insignificante  
**curduizione** : (arc) coltivazione; **curtivazione**  
**curilòzzo** : breve corso d'acqua, canaletto; dim. curiluzzittu  
**curiòju** : (arc) laccetto  
**curnice** : cornice  
**curnittu** : cornetto di madreperla cotro la jattura  
**curnutu** : cornuto  
**curpì** : (arc) colpire; p.p. curpitu  
**curtilluzu** : coltellino  
**curtu** : corto  
**curzòre** : cursore, usciere, corriere; pl. curzuri  
**curzu** : (arc) corso  
**cuscinittu** : cuscinetto, **cuscinigliu**  
**cusì** : così, in questo modo  
**custà** : costare; p.p. custatu  
**cutta** : (arc) parlare che annoia per la troppa persistenza. La *cutta* era il suono triste di una campana che, suonata a morto, accompagnava l'agonia di un moribondo. La *cutta* faceva parte del rito funebre. Dal latino *gutta*: goccia stillicida  
**cuttunina** : cotonina, stoffa di scarso valore  
**cutturu** : (arc) paiolo di rame contenente 10 litri; contenitore di 30 litri per misurare il vino da dare al *soccio* (v.)  
**cuzzuittu** : zucchetto, papalina, cappelluzzo striminzito

D

**dammò** : (arc) *da...a mo*; da tempo indeterminato ad ora. Es. *E' dammò che non te rividi...*  
**dappò** : (arc) dopo, di là a venire  
**dèci** : (arc) dieci  
**decicèntu** : (arc) mille  
**defènne / difènne** : difendere; p.p. difisu  
**dellà** : di là; al di là  
**demà** : domani; *maddemà* stamattina; *ieri a demà* ieri mattina  
**demènzia** : timore  
**depègne** : (arc) dipingere; p.p. depintu  
**deprefuntu** : (arc) de profundis  
**derèto** : dietro. Es. *pe' derèto alla roppa*  
**descòre** : (arc) discorrere; p.p. descursu  
**descòrzu** : (arc) discorso  
**desfà** : (arc) disfare; p.p. desfattu  
**desgrazzia** : (arc) disgrazia  
**desprnzòriu** : (arc) responsorio  
**destante** : (arc) distante  
**detalinu** : (arc) fulminante  
**deverti** : (arc) divertire; p.p. devertitu

N.B.: Le parole contraddistinte dalla sigla (arc.) sono parole arcaiche, in uso ai tempi dei nostri nonni o bisnonni - N.B. - (v.) = vedi Dal Piccolo Vocabolario Sublacense scritto dalla Signora Pina Zaccaria Antonucci

